



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N.A1
Via Fontananuova - 83031 Ariano Irpino (AV)
P.IVA 02706910649**

Con Decreto Direttoriale n.239 del 28 giugno 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato la programmazione del “Sostegno all’Inclusione Attiva” per l’Ambito Territoriale A1.

Tale risultato è frutto del lavoro svolto dalla struttura tecnica dell’Azienda Consortile, di concerto con gli attori sociali: ASL, INPS, Centro per l’Impiego, terzo settore, come risposta concreta alle situazioni di povertà e disagio socioeconomico.

In questo modo sarà possibile dare un ulteriore slancio al territorio, a partire dalle situazioni dei nuclei con maggiori difficoltà e in situazioni delicate. Una opportunità per dare dignità alle persone e alle famiglie, ma anche un volano sociale ed economico per la crescita e lo sviluppo, senza che questo sfoci nel mero assistenzialismo.

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un [beneficio economico](#) alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un [progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa](#) sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali del Consorzio A1, in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un **patto tra servizi e famiglie** che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Sul fronte economico, si deve avere un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 3mila euro ed eventuali altri aiuti economici devono essere di importo inferiore a 600 euro mensili, nel nucleo familiare non ci devono essere percettori di strumenti di sostegno al reddito per i disoccupati quali Naspi e Asdi, e non si devono aver acquistato auto o moto nel recente passato.